

## MNOZIL BRASS, OTTONI GLOBETROTTERS

Giocare con la musica, con ironia e fantasia, sostenuti da un grande talento. Il debutto a Vicenza dei 7 magici ottoni dei Mnozil Brass

**giovedì 11 aprile 2013 - Teatro Comunale Città di Vicenza, ore 20:45**  
**stagione di spettacoli 2012-2013 del Teatro Comunale Città di Vicenza**  
**103ª stagione concertistica della Società del Quartetto di Vicenza**

-----

Sta per volgere al termine la 103ª stagione concertistica della Società del Quartetto, realizzata al "Comunale" di Vicenza in collaborazione con la Fondazione del Teatro. Il crescendo in musica degli ultimi tre eventi in cartellone inizia giovedì 11 aprile, con gli ottoni dei Mnozil Brass; la settimana seguente - il 19 aprile - sarà la volta dei Solisti della Mahler Chamber Orchestra, con un programma sul Novecento europeo; ed infine, il 19 maggio, l'attesissimo debutto vicentino della pianista cinese Yuja Wang, inizialmente previsto a febbraio. In mezzo, nel primo weekend di maggio, il Festival al Teatro Olimpico "Omaggio a Palladio", con Andrés Schiff e la Cappella Andrea Barca, quest'anno arricchito da un recital schubertiano della guest-star Radu Lupu.

Ma intanto, giovedì sera, arrivano di gran carriera i sette ottoni dei Mnozil Brass, un gruppo musicale formatosi a Vienna esattamente 20 anni fa che è diventato, nelle ultime stagioni, uno straordinario fenomeno planetario.

Tutto ebbe inizio nei primi anni '90 nella trattoria viennese gestita da Josef Mnozil, situata proprio di fronte al Conservatorio di Musica. Grazie alla sua posizione strategica il locale era frequentato prevalentemente da appassionati e studenti di musica che vi si davano appuntamento prima o dopo le lezioni (qualche volta anche in alternativa alle aule del Conservatorio). Fra i più assidui avventori di quegli anni c'erano Thomas, Robert, Roman, Leonhard, Gerhard, Zoltan e Wilfried, sette amici che fra una birra e l'altra intrattenevano la clientela improvvisando con i loro strumenti a fiato (trombe, tromboni e tuba) brani musicali pescati dai più svariati generi.

Settimana dopo settimana questi pezzi, spesso accompagnati da esilaranti gags, si trasformarono in un vero e proprio spettacolo che debuttò nella capitale austriaca il 23 gennaio del 1993. La band, naturalmente, si chiamò Mnozil Brass, dal nome del locale che l'aveva vista muovere i primi passi.

Nonostante il buon successo dell'esordio, nessuno dei sette ragazzi avrebbe scommesso un solo scellino sul fatto che il loro gruppo sarebbe diventato, qualche anno più tardi, uno dei più entusiasmanti fenomeni musicali del mondo. Eppure così è stato: l'impressionante ruolino di marcia della band parla di 130 concerti l'anno - tutti

rigorosamente sold-out – in ogni parte del mondo, di un grande successo mediatico, di una popolarità che abbraccia tutte le fasce d'età e appassionati dei più diversi generi musicali (i video dei loro spettacoli pubblicati su YouTube sono seguiti da 15 milioni di fans). “Ci piace suonare per tutta la gente, affrontiamo ogni sfida musicale e non c'è nessuna partitura che sia meno degna di altre”: questo il loro Credo ed insieme la chiave del loro successo internazionale.

La genesi poco ortodossa, il repertorio un po' fuori le righe e l'abbigliamento informale non devono però trarre in inganno. I sette ottoni austriaci sono prima di tutto sette signori artisti (gli studi al Conservatorio li hanno tutti brillantemente superati a pieni voti), sette virtuosi che potrebbero tranquillamente suonare come Prime Parti nelle migliori orchestre sinfoniche del mondo. E che invece hanno scelto la strada di divertire e divertirsi con la musica, esplorando un repertorio che abbraccia la “classica” (rivisitata e non), il jazz, il folk, l'operetta, le colonne sonore, il pop, i lieder, le canzonette... Nei loro spettacoli – un misto fra concerto, teatro dell'assurdo e musical – i Mnozil si rivelano anche ottimi cantanti, attori, mimi e perfino ballerini: artisti a tutto tondo, insomma.

Giovedì sera a Vicenza – il concerto è esaurito da mesi – i Mnozil Brass divertiranno il pubblico della Società del Quartetto con la loro ultima produzione dal titolo “Blofeld”. Lo spettacolo prende spunto dalle colonne sonore di James Bond (Ernst Stavro Blofeld è il “cattivo” in alcuni episodi della saga di 007) per spaziare sulla musica da film in generale (con i celeberrimi temi musicali di Psycho, Superman, Rocky, Vertigo...) attraverso le esilaranti gags e i continui cambi di registro che caratterizzano le performances dei sette ottoni viennesi.

Lo spettacolo inizia alle 20,45.